

Il comandante dei Carabinieri scrive da Nassiriya, il sindaco Cortesi lo ringrazia

“Ederle, il cuore di Lugo in Iraq”

“Anche grazie a lui un bimbo ferito viene curato a Cesena”

Ci piaccia o meno, che sia guerra o missione di pace, i nostri soldati sono in Iraq. Che sia giusto o no, quando dalla tv li vediamo sbracciarsi per salutare familiari lontani o sorridere alla telecamera come se potesse in qualche modo sostituirsi a mogli, a fidanzate, a figli, ci si stringe un po' il cuore. Così come

Lugo come città e il sindaco Cortesi come cittadino, in queste righe di risposta a una e-mail giunta da Nassiriya, sente il comandante Ederle come un suo figlio, fratello, amico lontano, ne percepisce il coraggio e la generosità. Nassiriya come Bagdad, dove lo spoglio dei voti della recente tornata elettorale sembra

giunta al momento topico, Nassiriya dove batte un pezzetto di cuore romagnolo, non solo rappresentato da Ederle, ma anche per la presenza di Faccani, Protezione Civile di Bagnacavallo, di Pezzi, medico di Solarolo, e presto dell'infermiere lughese Mariani. Sono loro le nostre prime bandiere della pace.

LUGO - "Lunedì scorso è giunto al Bufalini di Cesena un bimbo iracheno di 4 anni, ustionato ed in gravi condizioni; è solo uno dei tanti casi su cui gli italiani sono riusciti ad intervenire rapidamente. E' il frutto dell'impegno di molti settori operativi, tra cui il personale militare delle cellule J9 e CIMIC, della CRI e dell'ospedale da Campo, dell'ambasciata italiana in Kuwait". Il comandante della Compagnia Carabinieri di Lugo Matteo Ederle, attualmente in Iraq come coordinatore delle unità di polizia militare (Provost Marshal la sua funzione) racconta con orgoglio l'episodio che ha visto coinvolto, suo malgrado, un ragazzino che, grazie agli italiani presenti in Iraq, probabilmente tornerà a sorridere. Matteo Ederle è profondamente legato a Lugo, prima della sua partenza per Nassiriya ha salutato tutti i conoscenti, gli amici, si è recato in Municipio a Lugo dove ha incontrato il Sindaco Cortesi spiegandogli che voleva partire: quella strage di suoi commilitoni gli imponeva di recarsi in quella terra, lo sentiva come un dovere morale ma, allo stesso tempo, era consapevole di lasciare una



Il comandante dei Carabinieri di Lugo, Matteo Ederle in una recentissima immagine giunta dalla base italiana di Nassiriya

parte di se a Lugo di Romagna. "Tornerò credo nella prima decade di marzo-precisa- e sarò felice di incontrare nuovamente tutti i miei amici, tutte le persone con

cui ho potuto sviluppare rapporti concreti durante la mia permanenza in città; quaggiù il tempo e veramente tiranno, c'è molto da fare e non posso soffermarmi a

lungo con voi. A presto e buon lavoro". In una sorta di filo diretto mantenuto con gli amici e con il sindaco di Lugo, Ederle fa sapere che "gli italiani sono vera-

mente fantastici nell'approccio con gli altri popoli, gente a volte priva di strumenti tecnologici o finanziari; riescono a conquistare i loro apprezzamenti, superando

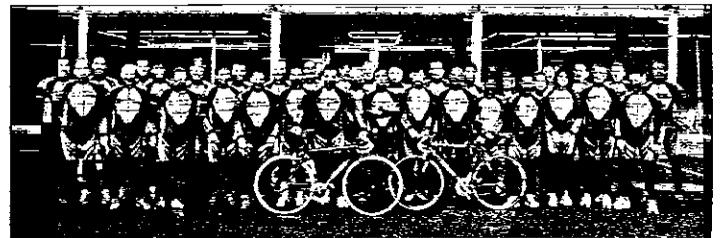
in tal senso inglesi ed americani, i cui forti e ben "sponsorizzati" assetti tutto vincono ad eccezione della "chiusura" di queste genti". "Dopo aver avuto un colloquio con il capitano- ci tiene a precisare Cortesi- ho compreso meglio che, quando gli sarebbe stato possibile avrebbe mantenuto un contatto con noi ed è stato di parola. Quel che mi preme sottolineare è che Ederle ha fatto in fretta a socializzare con la gente, sebbene le attuali condizioni di sicurezza generale pongano un notevole freno al suo altruismo e a quello degli altri italiani presenti in Iraq. Sentirlo parlare della lotta quotidiana cui sono, giocoforza, sottoposti i bambini sporchi e a piedi nudi sulle strade per conquistarsi la bottiglietta d'acqua lanciata dai militari e dello spontaneo sentimento di assistenza, gli rende onore. La nostra comunità si sente orgogliosa di avere un comandante dei Carabinieri come lui. Lo aspetto e a nome mio e di tutti i lughesi gli auguro di portare a termine nel migliore dei modi la propria missione".

L'ex professionista, trionfatore all'Alpe d'Huez, racconta il suo Gs Bike lughese. Per chi va in bici per puro piacere

Roberto Conti: felicità è pedalare senza dover vincere

LUGO - La titolarità di una cattedra in ciclismo non gliela può togliere nessuno. Anche perché la laurea di Roberto Conti non è di quelle che troneggiano dietro a una scrivania. Ben noto il giorno in cui ha discusso la tesi. Sul tema: "Come dare cinque minuti a Indurain vincendo all'Alpe d'Huez". E poi... centodici e lode, con tanto di corona di alloro sul capo. E bacì delle miss. Roberto Conti, per anni luogotenente di un Pirata romagnolo che abbiamo appena finito di ricordare e che non finiremo mai di rimpiangere. Roberto Conti che ha sangue romagnolo, e tanto basta come pedigrì per spiegare quanto possa essere attaccato allo sport più umile e più bello che c'è. Roberto Conti che, appunto, ha legato la sua onorata carriera da professionista al sogno di tantissimi, quello di arrivare con le braccia al cielo, lassù, sulle Alpi francesi, dove osano le aquile di questo sport. Ecco, proprio lui, che come ogni buon campione di ciclismo non vive di ricordi, ha intenzione di dare vita a una scuola di ciclismo. "Per carità, non è una cosa agonistica" spiega. Ma lo abbiamo capito, anche perché conosciamo bene

l'esperienza di un certo Davide Cassani che quasi per gioco è stato trascinato, a Cervia, a creare una scuola amatoriale e ora ci ha preso gusto. Assai: chiedete agli spagnoli... La sua "scuola" altro non è che un club di puri innamorati di questo sport. "Si chiama Gruppo Sportivo Bike Lugo - dice lui, che vive a Bagnara - ed è una società aperta a tutti coloro che vogliono pedalare, senza esclusioni. Basti pensare al nostro slogan: "Andiamo in bicicletta e lasciamo a casa l'agonismo", per la gioia di salire sul sellino, a mente libera". Nulla di meglio da fare, nello sport: col tempo abbiamo capito che è quasi un'esigenza forte per chi per anni ha dovuto faticare nello sport più faticoso o quasi, con in mente precise tattiche di squadra, compiti da assolvere, trionfi da festeggiare ma anche bocconi amari da digerire. "Nella Gs Bike Lugo abbiamo solo voglia di andare in bicicletta, nessun assillo di risultato ci può avvelenare questa passione. Stiamo organizzando - dice Conti - una Gran Fondo di 120 chilometri in programma per il 4 settembre, giorno del Romagna: che parta prima e anticipi i Pro". Si lavo-



Il Gruppo Ciclistico Bike Lugo di Roberto Conti, l'ex professionista che ha corso a lungo con Marco Pantani

ra infatti già alacreramente per il Giro di Romagna, cui Lugo va fiera. E proprio in questi giorni arriva la conferma dell'impegno del Comune a sostenere l'organizzazione della Classica che parte e arriva nella Città del Pavaglione e della Rocca. "So che si sta lavorando fin da ottobre per allestire un Giro di Romagna competitivo - dice il sindaco Cortesi - e questo mi fa piacere. Posso dire all'amico Giorgio

Tampieri, presidente della Ciclistica Barocca, che il comune di Lugo ma anche l'Associazione dei Dieci Comuni della Bassa Romagna faranno tutto quanto è possibile per sostenere il progetto. E ben vengano - conclude Cortesi - le iniziative collaterali allo studio se ci consentiranno di allestire una vera Fiera del Ciclismo di quattro o cinque giorni". DC

Lavori a Lugo: chiuse alcune vie

LUGO - Domani 17 febbraio, dalle 14 alle 18, la via Circondario Ponente, nel tratto tra la via Amendola e la rotatoria di porta Brozzi, sarà chiusa al traffico sulla corsia con direzione Bologna-Ravenna, per via dei lavori necessari allo smontaggio di una gru. I veicoli che circoleranno in via Circondario Ponente, in direzione rotatoria, verranno deviati nelle vie Amendola, Rocca e Mazzini. La corsia opposta, in direzione Faenza, sarà libe-

ra da impedimenti. Il 24 febbraio, in via Garibaldi, dalle ore 8 alle 19, interruzione della circolazione stradale all'altezza dell'intersezione semaforica con le vie Biancoli e Sassoli, sulle quali verrà deviato il traffico veicolare.

Il 17 febbraio, dalle 14 alle 18, via Cento sarà chiusa al traffico da via Cardinal Massaia a via Malerbi, sempre per lavori edili; per gli autocarri il divieto di circolazione sarà collocato all'altezza di via Don Minzoni. Il 18 feb-

braio sarà la volta di via Veneto, chiusa da viale Dante a viale Europa per consentire i lavori di risanamento della rete fognaria. Sarà inoltre istituito un senso unico alternato su viale Dante all'incrocio con via Veneto.

STRADE Interventi a Lugo, Faenza e Riolo Terme

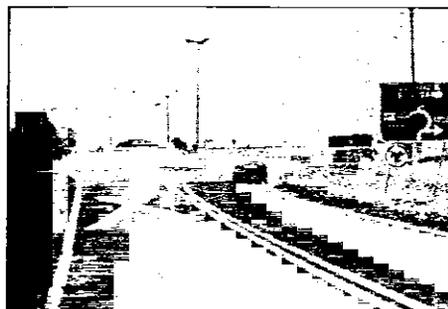
Un milione dalla Regione per 5 nuove rotatorie

Nel programma triennale della Regione di intervento sulla rete viaria di interesse ci sono diversi lavori che riguardano le strade della provincia ravennate, in particolare per quanto riguarda le ex strade statali passate in gestione agli enti locali. «Abbiamo puntato — sottolinea l'assessore regionale ai trasporti e alla mobilità, Alfredo Peri — ad alzare il livello di manutenzione ordinaria e straordinaria e abbiamo continuato a finanziare i progetti delle Province fino al 2004. Ma in questo sforzo lo Stato non ci ha seguito: così abbiamo accumulato circa 90 milioni di euro di credito per le strade ex Anas e non avere queste risorse penalizza la nostra regione».

Un capitolo del programma triennale è riservato alle rotatorie, opere per le quali sono stati richiesti contributi alla Regione. Per quanto riguarda la nostra provincia, cinque sono gli interventi al riguardo: a Lugo la rotonda all'incrocio tra via Piratello, via Quarantola e via Mentana per un costo di 330mila

euro e un contributo concesso di 165mila euro; ancora nel Lughese la rotonda all'incrocio tra la provinciale Nuova Fiumazzo e la provinciale S. Andrea (il famoso incrocio delle 5 vie) per un costo di un milione e 550mila euro e un contributo di 250mila euro; le due rotonde sulla via Emilia a Faenza, nella circoscrizione lato est e in quella lato ovest, per un importo complessivo di un milione e 683mila euro e un contributo totale di 500mila

euro; la rotonda a Riolo Terme, sulla provinciale Casolana-Riolese nella zona artigianale per un costo di 165mila euro e un contributo di 74mila euro. Quindi, complessivamente su una spesa di 3 milioni e 728mila euro sono stati concessi contributi per 989mila euro. Consistenti sono poi anche i contributi concessi dalla Regione per interventi stradali finalizzati alla sicurezza e che rientrano nel programma triennale di intervento



Dalla Regione oltre un milione di euro per la S. Vitale

sulla rete viaria di interesse regionale. Tre sono i lavori riguardanti opere nel territorio provinciale: la ormai famosa e attesa rotonda all'incrocio tra la San Vitale e la Selice, a Ponte Massa, al confine con la provincia di Bologna, per un importo di un mi-

lione e 32mila euro interamente coperto dalla Regione; la sistemazione dell'intersezione fra le statale 71 bis e la statale Adriatica a Pinarella per un importo complessivo di 516mila euro, anche in questo caso totalmente a carico della Regione; e infine i lavori urgenti di consolidamento delle scarpate stradali lungo la ex statale 254 in corrispondenza delle saline di Cervia, per un importo di 609mila euro, anche in questo caso tutto a carico dell'amministrazione regionale. Da ricordare poi i lavori di razionalizzazione e messa in sicurezza di alcuni punti critici lungo l'ex statale Brisighellese per un importo di 2 milioni e 65mila euro e l'allargamento della Selice nei pressi di Massa Lombarda, per la stessa cifra e anche in questi ultimi due interventi la spesa è tutta a carico della Regione.

In **breve**

Al 'Tondo' si parla di tossicodipendenza

Al Centro sociale 'Il Tondo' di Lugo proseguono gli appuntamenti con 'Il mercoledì della sanità'. Questa sera, dalle 20.30 alle 22.30, Manuela Martoni del Servizio tossicodipendenza dell'Ausl, parlerà sul tema 'La cura e la prevenzione delle dipendenze patologiche: tossicodipendenza e nuovi stili di consumo di sostanze'.

Circondario Ponente a traffico limitato

Domani, dalle 14 alle 18, via Circondario Ponente a Lugo, nel tratto tra via Amendola e la rotonda di Porta Brozzi, sarà chiuso al traffico nella corsia con direzione Bologna-Ravenna a causa dello smontaggio di una gru. I veicoli saranno deviati nelle vie Amendola, Rocca e Mazzini o

A causa di lavori edili in corso Viabilità, modifiche in alcune strade

LUGO - Nuovo provvedimento di chiusura strade in alcune strade lughesi per lavori edili e sistemazione della rete fognaria.

A causa lavori di lavori edili, da ieri e fino al al 31 luglio 2005, in via Garibaldi è stato istituito un divieto di sosta dal numero civico 62 al n°44, sul lato destro secondo la direzione di marcia. Il 24 febbraio, sempre in via Garibaldi, dalle ore 8 alle 19, interruzione della circolazione stradale all'altezza dell'intersezione semaforica con le vie Biancoli e Sassoli, sulle quali verrà deviato il traffico veicolare. Il 17 febbraio, dalle ore 14 alle 18, via Cento sarà chiusa al traffico da via Cardinal Massaria a via Malerbi, sempre per lavori edili; per gli autocarri il divieto di circolazione sarà collocato all'altezza di via Don Minzoni. Il 18 febbraio sarà la volta di via Veneto, chiusa al traffico da viale Dante a viale Europa per consentire i lavori di risanamento della rete fognaria. Sarà inoltre istituito un senso unico alternato su viale Dante all'incrocio con via Veneto.



Cosa ne pensa di Lugo?

«Bella città, tranquilla, ben curata e, soprattutto nel centro storico, esteticamente assai gradevole. Ci si trova poi ogni genere di servizio».

Una città perfetta?

«C'è carenza di parcheggi: all'Ipercoop: ogni volta diventa un'impresa trovare un posto libero. Essendo poi di Cà di Lugo spero si accelerino i tempi per la rotonda e del distributore di carburanti (entrambe già progettati) nei pressi del pericolosissimo incrocio delle 5 strade, in via Fiumazzo, tra Cà di Lugo ed Ascensione».

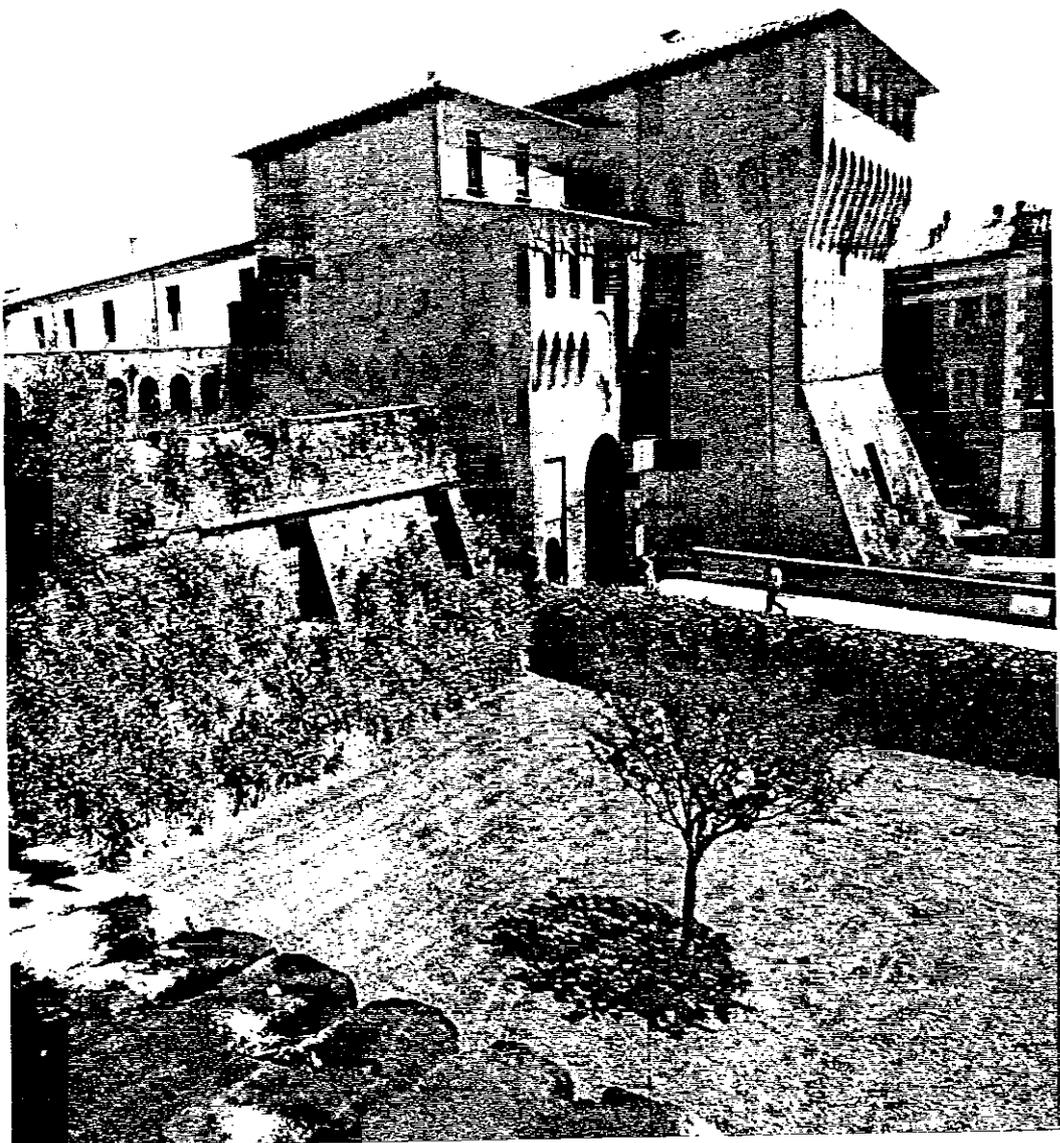
LA VILLA DEL FIANO

+ LOCALE + CULTURA + SPORT + SCUOLA
- POLEMICHE + PROPOSTE

Dalla Rocca un monito “...agire, progettare, fare sistema...”



Il Sindaco Raffaele Cortesi, intervista
(a pag. 3/4)



Cortesi Raffaele

Sindaco di Lugo

LA VOCE DEL SENIO

a cura di Roberto Vittoriani

A colloquio con Raffaele Cortesi, 55 anni, da pochi mesi sindaco di Lugo e presidente dell'Assemblea dei Comuni dell'area lughese o, come qualcuno sembra preferire, della "Bassa Romagna".

Ci riceve, come da accordo telefonico, nel primo pomeriggio nel suo ufficio al primo piano di quel sempre splendido ed ammirabile Palazzo Comunale di Lugo che è "La Rocca". Sembrerà cosa strana, ma l'anticamera, quell'intervallo di tempo che intercorre tra l'orario prefissato e quello di ricevimento effettivo, non è lunga e snervante come spesso o quasi sempre capita, il nostro interlocutore infatti arriva in orario pressoché perfetto e comunque trova subito il modo giusto ed opportuno per scusarsi se per qualche attimo siamo rimasti ad attendere.

Va da sé che la prima impressione sia decisamente buona; il personaggio è di quelli che da subito lasciano buona impressione; oltretutto non esibisce nessuno di quegli odiosi o comunque poco simpatici atteggiamenti che da soli bastano per innalzare una sorta di barriera; non si propone in forma né sostenuta, né arrogante, non ostenta atteggiamenti dettati dall'idea di "autoritarismo" da distribuire ad ogni costo.

La nostra conversazione, in questo clima sereno, parte subito, senza tentennamenti e preamboli fuorvianti. Ed è proprio lui che comincia a raccontarsi con precisione e sintesi estrema. Romagnolo purosangue è stato prima studente presso il liceo classico di Lugo, quindi ha frequentato l'Università, facoltà di Scienze Politiche, a Firenze "dove ho avuto e incontrato - dice con giustificato orgoglio - docenti importanti e di grande spessore culturale, valgano per tutti i nomi di Mario Luzi (oggi celebrato poeta ndr) (lingua e letteratura straniera-francese), l'attuale presidente di Alleanza Nazionale prof. Fisichella, per non dire di quell'eccelsa figura che risponde al nome di Spadolini".

Praticamente scontata la nostra prima domanda "Un primo piccolo bilancio, le prime impressioni di questi primi mesi da sindaco"

R- Il tempo trascorso dall'elezione ad oggi - risponde - non è molto, però



mi sento comunque di poter affermare che la mia scelta non è stata sbagliata o avventata

D- Quanto le pesa il ruolo e come vive le responsabilità?

R- Ho piena coscienza del fatto che il mio operar è sempre sotto gli occhi di tutti e che tutti, specie la parte avversaria, sono pronti a cogliere qualche mio errore, qualche mio intervento fuori tempo e fuori luogo per farne oggetto di critica e di rilancio in chiave politica, ma non per questo rinuncio a fare, ad entrare nel merito delle questioni, altrimenti... non avrei mai accettato questo incarico

D- Ma pensare e sapere che qualcuno aspetta un suo errore non l'infastidisce, non la frena?

R- Affatto, so e sapevo cosa mi aspettava, e so altrettanto bene che in me molta gente ha riposto fiducia e che a quelle persone io devo, oltre ad un'obbligata riconoscenza, una concretezza operativa che non può arrestarsi alle difficoltà di giornata, allo sguardo cattivo dell'avversario

D- Lugo da sindaco come le è apparso?

R- Ad essere sincero devo ammettere che la sto scoprendo, o mi si sta rivelando, città molto più complessa di quando la osservavo come semplice cittadino...oggi mi azzardo a dire che è una piccola cittadina, ma coi problemi della grande città

D- Ritene magari, come qualcuno ama definirli che sia una città tanto ambiziosa, un po' esibizionista?

stica?

R- Esibizionista nel senso deterioro del termine non mi pare, ma ambiziosa, con gente cioè che tende a pensare più alto delle momentanee possibilità, sì, questo non è comunque da ritenersi atteggiamento negativo, bensì una sorta di carica positiva perché sta a significare che questa gente riesce costantemente a trovare stimoli per fare di più, ogni giorno un poco di più.

D- Risponde a verità il fatto che Lugo, nell'ambito comprensoriale, la pretenda da leader, così da lasciar l'impressione di essere un poco accentratore?

R- Lugo, molto per sua naturale predisposizione, un poco per la sua posizione geografica, un altro pò per caratteristiche strutturali aveva, finito per ritenersi un punto di riferimento per gli altri comuni della zona, tutto ciò poteva essere giustificato e comprensibile fino a ieri, in quanto poteva intendersi un modo per dare sfogo ad una sottaciuta, ma evidente competitività che lo anima da tempi lontani, oggi invece deve attivare altri comportamenti, oggi deve agire, progettare e fare sistema con gli altri comuni della Bassa Romagna

D- Come presidente della Assemblea dei comuni della Bassa Romagna incontra qualche difficoltà a metter d'accordo entità antropologiche ed operative che hanno precise specificità?

R- Mettersi assieme e progettare assieme per guardare avanti non significa rinunciare a se stessi, alla proprie caratteristiche, alla propria storia ed alle proprie origini o tradizioni, ma casomai valorizzare ulteriormente la propria specificità, rafforzare un'identità che non può né disperdersi, né sbiadire sol perché si entra in un contesto più ampio e quindi con altre prospettive.

D- Il sindaco più "tosto" dei comuni dall'assemblea?

R- Parrà strano, ma al momento devo limitarmi a constatare che ho la grande fortunata possibilità di rapportarmi a persone di grande apertura e di massima recettività

D- Un giudizio-parere sulla nostra

realità, vista tanto sotto l'aspetto economico-occupazionale che sul versante umanitario e comportamentale

R- *Con vero orgoglio riconosco che il nostro ambiente è integro, sano e di ciò devo essere grato a tutti i cittadini, con questo rimane fermo il principio che limitarsi ad autocompiacersi non porta giovamento a nessuno e soprattutto non si cresce per cui è bene essere vigili e rimanere attivi per individuare prospettive capaci di consolidare una struttura economica già in sé altamente positiva, mi pare comunque che già sia in atto un processo di innovazioni senz'altro degne della massima attenzione e meritevoli di un sincero plauso*

D- E della nostra struttura imprenditoriale?

R- *La vedo positivamente orientata a far rete, ossia a tenersi a stretto contatto di gomito*

D-Due parole sul mondo giovanile di casa nostra

R- *Credo esista ancora il problema di elevare il grado di professionalità dei giovani, e ritengo nel contempo che le imprese debbano fare un salto di qualità, in termini di fiducia e di coraggio, agganciando il più possibile il mondo giovanile, ... abbiamo in casa nostra enormi potenzialità che vanno messe alla prova, che vanno inserite... spero vivamente che le nostre imprese arrivino a dotarsi di una struttura manageriale -fatta, cresciuta in casa.*

D- Individui un vuoto, un "buco" nei servizi e nelle strutture di casa nostra

R- *Vedo bene la crescita delle strutture sanitarie, dei servizi sociali, delle scuole (per quanto possono), ma*

vedo male, un vero e proprio buco, le infrastrutture, in primis i trasporti, viario e ferroviario, oggi decisamente inadeguati ai tempi ed ai bisogni

D- Si coglie in giro qualche perplessità, talvolta una polemica magari larvata, relativamente alla nomina di vari direttori generali, di segretari personali...

R- *Anche le pubbliche amministrazioni debbono cominciare a muoversi nell'ottica di dotarsi di giuste, opportune innovazioni affidandosi all'opera di consulenti che abbiano però, questo ritengo io, comprovate capacità, precise cognizioni tecniche e professionali*

D- Centro sinistra e centro destra nella nostra zona

R- *Per quanto riguarda il Centro Sinistra credo che in campo nazionale noi rappresentiamo una delle esperienze più avanzate, siamo infatti riusciti a costruire un aggregato, una vera unione, capace ogni giorno di più di confrontarsi sulle cose da fare senza litigi e senza scontri di antico e poco edificante stampo personalistico; per quel che concerne invece il centro destra voglio augurarmi che non sia lontano il giorno in cui riuscirà a dare un contributo più costruttivo di quanto fin qui avvenuto, non chiedo e non pretendo sarebbe sciocco -che l'opposizione si allinei ai nostri progetti, ma che si predisponga a discussioni serie e costruttive e che magari talvolta abbia la forza, il coraggio o la saggezza di approvare se dovesse verificare la validità e la giustezza delle nostre proposte.*

D- In una ipotetica graduatoria dei comuni della Bassa chi pone in testa?

R- *Tutti alla pari...l'aggregazione*



dà valore a tutti senza ricorrere ad un comune guida, questo è quanto dobbiamo impegnarci tutti a consolidare...casomai dovesse esserci qualche fuga in avanti dovrà essere il presidente ad ergersi a ...portiere paratutto.

Su questa simpatica, precisa battuta rubata al calcio, chiudiamo la nostra chiacchiera con Raffaele Cortesi, persona squisita per educazione, ma anche capace di analisi e proposte serie e quanto mai puntuali per quel che riguarda la nostra realtà, il nostro futuro più prossimo, per quanto può interessare al mondo giovanile, non meno che all'imprenditoria, ma anche per il molto che spetta in maniera specifica e diretta alla coalizione di governo non meno che all'opposizione. Grazie infinite sindaco-presidente!